

Data	25 maggio 2005
Interlocutori	Masino Mandarinino, Franco Quaranta
Ora	
Durata	17 min
Note	Secondo incontro con Mandarinino
<p>Indicazioni di grafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il numero in testa ad ogni intervento indica il tempo (hh.mm.ss) al quale l'interlocutore prende la parola; è relativo all'inizio della conversazione; – il simbolo ... indica esitazione nel discorso e breve pausa; – il simbolo [...] indica uno spezzone di discorso non comprensibile nella registrazione; – una dicitura tra parentesi quadre indica un commento fuori conversazione oppure una condizione verificatasi in quel momento del discorso; – il simbolo (?) indica una trascrizione incerta (l'acustica non è di buon livello in quel punto); – il testo segnato in rosso indica affermazioni particolarmente significative nello sviluppo del racconto. 	

00.00.12 **Mandarino** – Ci vogliamo sedere qua ?

00.00.19 **Quaranta** – Allora, niente, io non posso nascondere che la tensione sale per questa situazione che ora ci ... perché intanto appare come una delle poche residue possibilità che rimangono a chi c'è. E poi si sentono cose come dire, un po' ... si avverte che non c'è serenità, diciamo su questa cosa quindi uno...

[entra qualcuno nella stanza]

00.00.55 **Quaranta** – Comunque, guardi professore, io le volevo chiedere una cosa perché, riflettendo su quello che ci siamo detti quella volta dopo, subito dopo la riunione di settore, c'è una cosa che io proprio desidero moltissimo chiederle francamente che è questa: lei mi disse, quando ci fu quella famosa situazione sulla quale, lei deve scusare se ci torno perché per me, insomma, non è una cosa indifferente, quando ci fu quella occasione, lei disse esplicitamente che non ci sarebbe stata alcuna speranza di vincere quel concorso e quindi lei suggerì di non partecipare. Ora però, io ho anche visto, chiesto eccetera: **di due candidati almeno uno era, a parte che giovane e questo non significa niente perché uno può essere bravissimo anche se molto giovane, ma aveva titoli oggettivi non molto, non molto, perlomeno come numero, non molto grande.** Allora diciamo, dire "no, è meglio che non partecipi", può voler dire o aver valutato la mia situazione, o comunque, diciamo mia e di Balsamo, che, più o meno è la stessa cosa, oppure qual è il criterio, questo il punto. Cioè, se ho rinunciato, io penso, perciò torno a questo punto, io penso di aver rinunciato proprio perché c'era un problema di rasserenamento; quindi, indipendentemente, senza fare valutazioni personali, perché allora io non è che mi interessai, questo vale tanto, quell'altro vale quell'altro, non guardai a niente, non guardai proprio, non è che andai a cercare di capire se quelli erano bravi, non erano bravi, non lo feci, non lo feci. Ed ora, però, davanti alla cosa "tu l'hai fatto perché eri meno forte", questo io non mi sento di dividerlo.

00.02.40 **Mandarino** – No, io a dire la verità, ecco, ragionamenti di meno forte o più forte, in termini di... non lo so, insomma, di commissione o meno, questi qua non li faccia, perché poi ognuno si presenta quando e come vuole ...

00.03.00 **Quaranta** – E questo qui, indubbiamente, certo.

00.03.02 **Mandarino** – ... a tutti i concorsi ai quali vuole partecipare. Però allora noi dicemmo pure un'altra cosa, mi pare che la dicemmo assieme, dicemmo ... **foste voi due a dimelo, non è quella che ci consente di aspirare a grandi cose per cui cerchiamo di rasserenare**. Ora io, debbo dire la verità, in base a questa considerazione ho fatto, detto "conviene non presentarsi a meno che uno non si sente forte al cento per cento". Ma forte non è che significhi spalleggiato da questo o da quello. Forte significa che è sicuro della sua posizione e quindi, vuole confrontarsi. Chiaro? In quel caso lì io stavo facendo, insomma io non sono il tipo che fa la politica, però diciamo che un certa politica universitaria si può anche fare, la mia politica qual'era? Era quella, innanzitutto di risolvere il problema dipartimentale Miranda, come si chiama, Pensa. Ed ho cercato di farlo in tutti i modi che mi erano consentiti. Nei riguardi di Miranda ho litigato stando a sentire le sue indicazioni perché non ho fatto nient'altro se non quello che lui mi consigliava di fare perché [...]

Però, diventato direttore di Dipartimento, **nonostante ci fosse stata immediatamente prima della nomina un'azione da parte di Paciolla e di Miranda poco bella**, e sto dicendo di cose che io dissi prima dell'elezione a Miranda, però io ho sempre pensato: io e Miranda siamo entrati quasi contemporaneamente nell'Università. Io ho avuto una certa fortuna, allora è chiaro che certi piccoli fatti ci siano e allora da parte mia ci doveva essere tutto, come dire, tutta la voglia, l'intendimento di fare in maniera tale che chistu cca diventi ordinario così mancheranno gli elementi, che umanamente ci possono essere, di screzio, quasi in tutti quanti. Questa è stata la mia politica nei confronti di Miranda e di Pensa. Nei vostri riguardi, la mia politica è stata quella di farvi diventare associati per quanto è nelle mie possibilità, questo è quello che ho fatto. Sono venuto da voi e vi ho detto, quello, ricordatevi bene quello che vi ho detto, adesso, allo stato attuale, io l'ho detto anche nella riunione, vi ricordate, nella riunione che si è tenuta vi ho detto, **guardate che io sono stato sfiduciato a livello nazionale dai, da quelli che dovevano essere i miei amici e colleghi, è giusto?** Che poi, per carità, io non è che forse pretendo, sarà stata la cosa più giusta di questo mondo, non sto dicendo niente, **adesso io non è che mi trovo nella condizione di andare a dire a Genova ed a Trieste: "guardate che dobbiamo fare così"**, non mi trovo, assolutamente. A parte il fatto che poi io ritengo che in un concorso si debbano fare le cose in termini ...

00.06.25 **Quaranta** – Questo è il punto!

00.06.26 **Mandarino** – ... di estrema giustizia e serietà. E guardate, io, non dico purtroppo ma di questo sono orgoglioso, ho così dignità di essere professore universitario, che nonostante tutte le cose che si sono fatte in questi due anni nei miei riguardi, per cui **si veniva qua, non so se si continua a venire qua, con l'intenzione di fare dispetto al professore Mandarino, io l'ho mandato a dire a chi di dovere in tutte le maniere**. Dico guardate che perdetevi tempo perché il professore Mandarino è così impegnato a studiare a fare ricerca che il professore Mandarino; **poi qual'era l'altra intenzione di isolare il professore Mandarino**. Allora, questo, il professore Mandarino ha sempre lavorato da isolato. Quindi, io in quest'ultimo periodo, nonostante dispetti e dispettucci e così via ho sempre lavorato serenamente, tranquillamente nel migliore dei modi per mia soddisfazione personale per carità. Ora, perché dico questo, mi permetto di fare questi richiami, che non sono tanto personali, **perché anche i colleghi di altre sedi si mettono le mani nei capelli perché credo che non esista in campo universitario un ordinario come me che è stato combattuto non perché ha combattuto qualcuno ma perché ha combattuto per qualcuno**. Perché ha combattuto per qualcuno. Adesso, ritornando a noi, io, come professore universitario ho forte, ripeto, il senso della dignità del mio ruolo per cui per me un concorso significa che io, chiedo scusa, Franco Quaranta non esiste più, esiste la persona che

presenta certe pubblicazioni che io debbo valutare, che farà, e la deve fare in tutta tranquillità, deve fare una lezione, deve fare, come dire, una discussione dei titoli, e la deve fare in tutta ...

00.08.32 [entra Antonio Paciolla nella stanza]

00.09.08 **Mandarino** – No, semplicemente per concludere questo. Quindi secondo me, ma non diciamo x per offendere, però x e y, quando fanno l'esame, debbono essere posti nelle condizioni migliori per poter fare l'esame e dare tutto se stesso. Questo è quello che penso io. Poi, fare un concorso è una cosa difficilissima perché pone a tu per tu con la propria coscienza e altro non c'è. **Poi, ripeto, io ho detto sempre, guardate che il professore Mandarino non è il tipo che gli si da uno schiaffo ad una guancia e dall'altra, quando mi dai l'altra, anzi poi, questo assolutamente no.** Però è il tipo che distingue tra certe funzioni e certe altre. Certe funzioni, se si fanno certe cose che non si debbono fare, il professore Mandarino ha il dovere di agire là per là e di agire per la secondo le vie concesse. **Se si fanno degli atti innominabili poi, ecco, indubbiamente si è creato un tale clima di omertà in questo Dipartimento per cui un Miranda che viene a dire "ma vattenne ma tu chi si" e nessuno ha sentito niente tranne Russo Krauss che ha sentito, eh insomma, questo non è a livello di professori universitari.** Però questo non c'entra niente con il concorso, c'entra niente, uno piglia, fa una querela, o fatto e chistu cca, **va be' non parliamo non parliamo.**

00.10.47 **Quaranta** – No, io guardi per mia norma non voglio proprio entrare in polemiche perché se no, ripeto, adesso si complica ancor più una situazione che secondo me, è già molto, molto complicata. Allora, io quello che le voglio dire è che, quello su cui io batto molto e cioè la faccenda del concorso del 2002 a Genova, deve dimostrare che c'era più che un'intenzione di collaborare perché mai era successo prima che fosse detto non partecipate e chi era, per come la vedo io ...

00.11.22 **Mandarino** – io chiedo scusa se interrompo, però non ci siamo detti non partecipare ...

00.11.25 **Quaranta** – Lei con me non ha mai parlato, guardi, con me non ha mai parlato.

00.11.27 **Mandarino** – No, no, allora lei allora evidentemente, come si scorda il fatto di Miranda, si scorda altri fatti, cosa vuole che le dica. Comunque, il fatto è questo qua: io sono venuto da voi, la situazione qual è, si disse, la situazione non è tale che possiamo aspirare ad altro. Ed allora io dissi: ...

00.11.48 **Quaranta** – **mi spiegherebbe perché non eravamo in condizioni ?**

00.11.50 **Mandarino** – **E che ne so voi me l'avete detto! o no ? ed allora io vi dissi in queste condizioni credo che sia opportuno non partecipare. Perché, per un motivo molto semplice, perché con niente, chiedo scusa me era questo che io pensavo ed ho fatto capire, senza rinunciare a niente ci si crea delle buone condizioni per un prossimo concorso. Questo è quello.** Per quello che mi riguarda io ho sempre pensato che se c'è un concorso - questo lo dissi sempre a Tommaso Coppola - se c'è un concorso al quale uno può partecipare e si sente di partecipare io non spingo nessuno a fare il concorso, lo deve fare perché, non foss'altro, è un modo per confrontarsi. Ha capito ? Se poi lei, ecco, lo chiedo scusa se interrompo, ma lei ritorna a certi fatti poi su quei fatti che lei interpreta come vuole lei, perché ognuno interpreta le cose a suo modo, su quei fatti, dovrebbe anche tener conto che quando uno, ripeto, cerca di svolgere una certa politica, **io ero sicuro, sicuro che se avessi continuato ad agire così come stavo agendo in ambito Trieste,**

Genova, in ambito nazionale, poi potevo amministrare un concorso in maniera tale che i partecipanti fossero solo due e quindi concorsi di questo genere non c'è pericolo e si può andare avanti.

00.13.27 **Quaranta** – E tanto che noi eravamo d'accordo che avevamo appoggiato questa cosa. Ma lei anche l'altra volta mi disse, questo penso che lo ricorderà, io vi dissi questo perché non c'era nessuna speranza di superarlo. Ma io con 25 pubblicazioni ed 8 anni di insegnamento come potevo pensare di non avere titoli per partecipare ad un concorso ?

00.13.45 **Mandarino** – E allora, figlio mio, ha fatto male a non partecipare [...], io non ero in commissione, è giusto ? Non è che io andavo contro di lei, più a favore di quanto andavo io a quei tempi e successivamente, non c'era nessuno. Ed allora, se lei si sentiva sicuro di questa cosa qua ...

00.14.05 **Quaranta** – Se lei mi dice però “dobbiamo fare una operazione di rasserenamento” ed io le dico “sono d'accordo con lei, facciamo così”

00.14.10 **Mandarino** – No, [...] evidentemente lei ha frainteso.

00.14.15 **Quaranta** – E avrò frainteso, si vede che fraintendo.

00.14.18 **Mandarino** – Ma poi, a parte tutto, ecco, lei mi sta dicendo, ma io le voglio dire una cosa che è quello che le ho detto prima. Ma voi, se volete che uno, non lo so non vi porti perché qua non si tratta di portare nessuno perché il problema ...

00.14.32 **Quaranta** – No, no, no, non mi fraintenda professore, io non le sto chiedendo questo.

00.14.37 **Mandarino** – Ed allora che cosa mi sta chiedendo ? Io nel concorso agirò, se sarò in commissione, non è detto che ci sia, io agirò in che maniera ? Gliel'ho detto, né più e né meno, come ho sempre agito non mi metterò la coscienza sotto i piedi per nessuno, questo è chiaro

00.14.54 **Quaranta** – Nessuno gliel'ha mai chiesto questo, assolutamente.

00.14.56 **Mandarino** – E vabbé ed allora le cose sono più chiare.

00.14.58 **Quaranta** – Quando, ripeto, io devo dir così perché a me così fu fatta la cosa, ci fu chiesto di non partecipare ...

00.15.04 **Mandarino** – E dagli !!

00.15.05 **Quaranta** – ... tant'è che il professore Maestro ed il professore Benvenuto ci ringraziarono esplicitamente ed anche perfino Figari, chiusi i termini, ci ringraziarono ...

00.15.12 **Mandarino** – E certo ! [...]

00.15.13 **Quaranta** – ... mi disse Figari, mi disse “guarda io lo sapevo che tu avevi titoli a sufficienza per partecipare” ed io risposi “effettivamente, qui si è creata una situazione difficile, meglio che stiamo tutti più sereni”. Adesso, capisce bene che sentimi dire che non è così ma che invece è stata una mia iniziativa e che io mi ritengo così

00.15.32 **Mandarino** – Vabbé, allora è così; allora mi dica in tutto quanto questo le conseguenze quali sono.

00.15.36 **Quaranta** – No non ci sono conseguenze; è una questione di coscienza. Permette, però che io dico alle persone: “mi è stato chiesto ed io così ho reagito” ? Secondo lei non ha nessuna valenza questo ?

00.15.46 **Mandarino** – Non è vero, questo qua non è vero. Lei sta esagerando e sta scordando quello che ci siamo detti. **Ma, le ripeto, non mi risulta nuovo perché uno che stava a lato di Miranda che ha detto quello porcherie e lei ha detto che non aveva mai sentito niente ma che piuttosto aveva sentito altre porcherie non mi lascia ...**

00.16.04 **Quaranta** – Va bé, ho capito, professore, un'ultimissima cosa: **io ho sentito dire che lei sarebbe andato dal professore Bertorello a chiedere esplicitamente di partecipare al concorso ...**

00.16.13 **Mandarino** – **io ??**

00.16.14 **Quaranta** – Non è vero niente questo !? E' una calunnia, diciamo !?

00.16.15 **Mandarino** – **lei ha sbagliato completamente,**

00.16.17 **Quaranta** – Va benissimo, va bene.

00.16.18 **Mandarino** – **chi gliel'ha detto gliel'ha detto in mala fede ...**

00.16.20 **Quaranta** – Ha mentito

00.16.20 **Mandarino** – **... perché io non sono mai andato da nessuno a chiedere niente. Non sono mai andato da nessuno a chiedere niente !! Va bene ?**

00.16.27 **Quaranta** – Va benissimo. La ringrazio, professore.

00.16.29 **Mandarino** – S'immagini

00.16.30 **Quaranta** – Buongiorno

00.16.31 **Mandarino** – Arrivederci